

forma così solenne il possesso dei loro diritti di cittadini italiani?

Qual momento, quale occasione, qual modo migliore potevano scegliere per dare il benvenuto a questi cittadini nostri per tanto tempo desiderati?

Qual altro sentimento nascosto poteva esservi? Io non mi fermerò a confutare insinuazioni simili. Io mi appello al sentimento benevolo della Camera. (*Segni di approvazione — Ai voti! ai voti!*)

VOLLARO. Domando la parola.

Io ritiro la questione pregiudiziale ed accedo alla proposta dell'onorevole Bertani.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Finzi.

FINZI. Io non so veramente quale proposta la Presidenza intenda mettere ai voti.

In quanto a me credo che si debba deliberare sulla proposta da me fatta, che non è che una aggiunta od una modificazione a quella già avanzata ieri dall'onorevole Civinini.

Se questo è il caso, io ho a dire poche cose in argomento, giacchè l'onorevole Civinini ha pienamente giustificata colla sua, la mia proposta.

Mi occorre solamente far conoscere all'onorevole Bertani il perchè non posso io associarmi al concetto che informa la sua proposta, ed è propriamente perchè la considero diversa affatto da quanto ho in mente di propugnare.

Egli ci chiamerebbe a passare alla costituzione dell'ufficio definitivo a senso dell'articolo terzo del regolamento.

Se in virtù di tale articolo potessero i deputati veneti (chiamiamoli così a fine di circoscrivere la nostra attenzione), i deputati nuovo-venuti potessero pure essere ammessi a far parte del Seggio presidenziale, vale a dire non fosse negato a loro esercizio anche di questo diritto, cosa che, a mio senso, non deve sussistere in questo caso, io consentirei molto volentieri alla sua proposizione; ma siccome per effetto appunto dell'articolo terzo tale cosa non averrebbe, io debbo insistere perchè la Camera renda omaggio a questi nostri confratelli, i quali in questo momento solo trovano aperte le porte del Parlamento, ma che noi abbiamo già sospirato lungamente, come ottimamente disse l'onorevole presidente del Consiglio; per questa sola cagione ripeto, io debbo insistere che la mia proposta sia messa ai voti di preferenza dinanzi al Parlamento. Questo voto non deve più portare indugio ai lavori della Camera, poichè noi non discuteremo che quelle elezioni, le quali, per essere convalidate, non hanno bisogno che di una relazione semplicissima, non devono offrire nè eccezioni legali, nè essere associate a ricorsi, o ad atti che importano perdita di tempo e nemmeno...

BERTANI. Domando la parola.

FINZI... cadere sotto quello stigma di inopportunità che ha segnalato dapprima l'onorevole Crispi, e che

or ora fu rinforzato dalle argomentazioni dell'onorevole Bertani. Signori, se noi sin da ieri avessimo principiato dalla estrazione a sorte degli uffici, probabilmente a quest'ora saremmo già a mezza via, avremmo cioè convalidate le elezioni di molti di quei deputati veneti pei quali non esistono eccezioni legali. Affrettiamoci adunque a fare il non fatto, ed a tal uopo io vi domando di suffragare la mia proposta, pregando tutti a non volervi dare una diversa interpretazione di quella che il suo senso semplice comporta. (*Ai voti! ai voti!*)

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole Bertani.

BERTANI. Non dirò che una parola.

Io non intendo fare divisione fra i deputati veneti e quelli degli altri collegi che testè furono nominati: io dico solo che tutti i deputati debbono essere considerati medesimamente.

PRESIDENTE. Io pongo ai voti la proposta Finzi e Civinini...

BERTANI. C'è la mia proposta. (*Ai voti! ai voti!*)

MASCITELLI, segretario. La proposta del deputato Bertani è così concepita:

« La Camera, giusta l'articolo 43 dello Statuto, procede alla costituzione definitiva del Seggio, secondo le norme dell'articolo 3 del regolamento. »

BARGONI. Io domando la parola, unicamente per chiarire il significato della proposta Bertani, non già nel senso in cui egli la propone, ma nel senso in cui importa che sia chiarita a noi stessi, per non vederci chiamati a votare una proposta la quale forse implicitamente riuscisse diversa dai nostri intendimenti. L'onorevole Bertani, mi pare che desideri che i nuovi deputati eletti, veneti, mantovani od altri delle antiche provincie, siano chiamati a concorrere con noi alla nomina del Seggio definitivo, perchè egli crede che ne avrebbero la facoltà secondo l'articolo 3 del regolamento. Se questo è il suo concetto, ciò che a me importa di chiarire si è che l'articolo 3 non concede punto quella facoltà. La facoltà, di cui parla l'articolo 3 del regolamento, si è che prima della costituzione dell'ufficio definitivo tutti i membri eletti possano prendere parte alla verifica dei poteri, sia o non sia convalidata la loro elezione.

Ora dunque, così essendo la cosa, io credo (anche se si vuole invocare l'articolo 3) che altro non rimanga a fare se non accogliere la proposta Civinini modificata dall'onorevole Finzi.

Voci. Ai voti! ai voti!

CAIROLI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Chi appoggia la chiusura si alzi.

(È appoggiata.)

CAIROLI. Io parlerò contro la chiusura.

Duolmi di non essere del parere del mio amico Bargoni, ma, per esprimere con brevissime parole la mia opinione, debbo citare un precedente. Questo precedente è uno schiarimento importantissimo per la Ca-